

LEZIONI DI STORIA

sei incontri per rivivere un evento,
respirare l'atmosfera di un'epoca,
rievocando fatti cruciali della nostra storia.

21 agosto
ANCONA
Piazza del Plebiscito

27 agosto
ARCEVIA
Piazza Crocioni

30 agosto
CAMERATA PICENA
Castello del Cassero
via Dante Alighieri

4 settembre
OSIMO
Atrio del Palazzo
comunale

11 settembre
CHIARAVALLE
Chiostro dell'Abbazia
S. Maria in Castagnola

18 settembre
JESI
Chiesa di San Nicolò
corso Matteotti

ANCONA~ARCEVIA~CAMERATA PICENA~OSIMO~CHIARAVALLE~JESI

Torna *Lezioni di storia*. Dopo una prima edizione di rodaggio - ma che ha già segnato un buon successo con più di millecinquecento spettatori del nostro viaggio a ritroso nella storia della Provincia di Ancona in cinque puntate - il programma 2009 prevede sei appuntamenti dal 21 agosto al 18 settembre. Gli incontri sono tutti il venerdì tranne quello ad Arcevia sulle stagi naziste che si svolgerà giovedì 27 agosto e quello dedicato alla ricorrenza della battaglia di Camerata del 1309, fissato per domenica 30 agosto. Inalterata la formula: sei eventi della storia della nostra Provincia collocati all'interno di dinamiche più ampie e generali ma senza cesure periodizzanti. Tre sono infatti legati alla storia antica e tre alla storia del Novecento. Si va quindi dall'Antica Roma alle Brigate rosse. Il ciclo *Lezioni di storia* è organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Ancona, quest'anno in collaborazione con i Comuni di Ancona, Arcevia, Camerata Picena, Osimo, Chiaravalle e Jesi (per i tre Comuni dell'Esino l'iniziativa rientra nel programma *L'acqua e la memoria*). Duplice l'obiettivo di questa sorta di rassegna itinerante nelle località della Provincia di Ancona: (ri)scoprire le nostre radici culturali e occasione per riflettere sul passato di un territorio che in varie circostanze è stato crocevia di fatti epocali.

Come lo scorso anno si comincia ad Ancona con una rievocazione dei terribili e sanguinosi bombardamenti che distrussero parte della città. Sede dell'evento, a ridosso degli insediamenti del Guasco, allora rasi al suolo, il "salotto buono" della città: piazza del Plebiscito.

Si prosegue ad Arcevia, teatro di una strage nazista nel 1944 con la presenza del maggiore storico dell'occupazione tedesca in Italia, Lutz Klinkhammer. Poi a Camerata Picena con una puntata nel basso Medioevo per analizzare gli scontri tra Guelfi e Ghibellini a settecento anni dalla battaglia di Camerata, mentre ad Osimo va in scena l'antica Roma con il gran ritorno di Giovanni Brizzi. Dopo la straordinaria rievocazione della battaglia del Sentinum lo scorso anno, lo storico bolognese affronta quindi il tema della guerra civile tra Cesare e Pompeo. In uno scenario di nuovo legato al Medioevo, *Lezioni di storia* fa quindi tappa a Chiaravalle ove si parlerà della nascita e dello sviluppo della comunità locale attorno alla stupenda abbazia. Si chiude il 18 settembre con la storia recente, che è anche praticamente cronaca, a Jesi. Nell'ultima *Lezione* si affronteranno infatti le tragiche vicende del terrorismo di sinistra in Italia e dei suoi legami con la nostra Regione.

Come nell'edizione 2008 la nostra rassegna si propone di incuriosire specialmente il grande pubblico, ossia coloro che, a ragione, si ritraggono di fronte a ricostruzioni complicate e fumose. Per questo le lezioni verranno svolte da specialisti, che accanto ad un impeccabile curriculum accademico o di studi, vantano capacità divulgative. L'evento verrà quindi affrontato da studiosi locali affiancati ad uno storico nazionale in modo da affrontare la vicenda storica da più angolature.

L'INGRESSO È LIBERO

venerdì
21 agosto
Piazza del Plebiscito
ore 21.15

info: 071/2225039
2225019

ANCONA

BOMBE SULLA CITTA'

I bombardamenti su Ancona e l'Italia, 1940-1945

Con l'ausilio di filmati e immagini, la rievocazione dei terribili bombardamenti che sconvolgono Ancona tra l'ottobre del 1943 e il luglio del 1944. In questa fase la città viene flagellata da duecento incursioni alleate che radono al suolo parte del centro storico e, soprattutto, causano più di milleducento vittime, comprese donne e bambini. Dalla bomba sul teatro delle Muse allo sfollamento, dalla strage del Birarelli fino alla riduzione in macerie di un intero quartiere, è questa una pagina dolorosa che, pur presente nella memoria collettiva, raramente è stata rievocata in pubblico. I bombardamenti su Ancona vanno tuttavia inseriti nel contesto della strategia alleata e lo storico di Alessandria, Giulio Massobrio, autore con Marco Gioannini di "Bombardate l'Italia", tratterà delle premesse ideologiche della strategia alleata, degli aspetti tecnici (la precisione nei sistemi di puntamento, le differenze tra l'"area bombing" britannico notturno e quello statunitense diurno, teoricamente più preciso...), ma anche, attraverso esempi e testimonianze, parlerà di coloro che sopravvissero sotto un cielo in fiamme segregati in rifugi e cantine maleodoranti. Soprattutto, proverà a rispondere a queste domande: cosa si proponevano gli Alleati con la loro offensiva strategica? E tali obiettivi erano giustificati alla luce dei tanti lutti tra i civili (da 70 a 100 mila i morti) causati dai bombardamenti?

Sergio Sparapani, studioso di storia locale. Giornalista professionista. È nato ad Ancona nel 1967. Nel 1992 si è laureato in storia contemporanea a Bologna. Ha curato il volume *La guerra nelle Marche 1943-1944* (2005), e svolto ricerche su base locale sui rapporti tra resistenza e alleati e sul dopolavoro fascista. Ha collaborato inoltre con il mensile *Storia e dossier* (Giunti).

Giulio Massobrio, studioso di storia militare. Nato nel 1947, già dirigente degli Istituti culturali di Alessandria. Si sta occupando della progettazione del nuovo museo di Marengo, teatro della battaglia del 1800. Ha pubblicato, fra l'altro: (con Marco Gioannini, per Rizzoli), *Marengo*, 2000; *Custoza*, 2003 e *Bombardate l'Italia*, 2007, una documentata ricostruzione dei bombardamenti aerei alleati in Italia, della guerra che si abbatté sui civili, sugli impianti industriali, le vie di trasporto e le città; e (con Giorgio Rochat, per Einaudi) *Breve storia dell'esercito italiano*, 1978.

giovedì
27 agosto
Piazza Crocioni
ore 21.15

Info: 0731/984561

ARCEVIA

LE STRAGI NAZISTE

I massacri commessi da Wehrmacht ed SS in Italia e a Monte s. Angelo

Oltre diecimila, senza contare i deportati nei campi di concentramento nazisti, sono le vittime civili delle violenze commesse dalle forze di occupazione tedesche e dalle formazioni della Repubblica sociale nel biennio di sangue 1943-1945. Da Marzabotto a Sant'Anna di Stazzema, dalle Fosse Ardeatine a, appunto, Monte sant'Angelo, Arcevia, i massacri rappresentano una delle pagine più terribili della storia nazionale. L'orrore della guerra in Italia ingloba un orrore più grande di massacri, incendi, razzie, che spesso hanno avuto luogo in zone poco popolate e accessibili con difficoltà. Molto si è scritto recentemente riguardo il "sangue dei vinti", ovvero a proposito delle vittime e delle vendette partigiane, passando dall'agiografia all'eccesso al punto da dimenticare il "prima" e il contesto. Ad Arcevia il maggiore storico dell'occupazione tedesca in Italia, Lutz Klinkhammer, tenterà di inquadrare storicamente i fatti di Monte sant'Angelo e Montefortino (63 uccisi tra civili e partigiani nel maggio del 1944), anche se di fronte alla bestialità con cui molte stragi furono compiute appaiono insoddisfacenti le risposte formulate attraverso lo studio scientifico delle fonti. Molte le domande: quali i presupposti delle violenze successive all'8 settembre? Quale la ratio nella contabilità delle stragi? Quali i responsabili, Wehrmacht o SS, nella guerra contro i civili 1943-1945?

Angelo Verdini, studioso di storia locale. Nato nel 1951, vive a Palazzo d'Arcevia ed è dirigente scolastico. Presiede la sezione Anpi di Arcevia e la Società di studi storici Cesanensi. Si occupa di ricerca storica e di didattica della storia, con una attenzione particolare alla storia locale contemporanea.

Lutz Klinkhammer, Istituto storico germanico di Roma. Nato a Treviri nel 1960. Premio "Acqui Storia" nel 1994 per *L'occupazione tedesca in Italia 1943-1945*. È anche autore di *Stragi naziste in Italia 1943/44. Nuova edizione*, Roma 2006. Nel 1994 è perito storico del tribunale di Coblenza al processo contro W. Lehnigk - Emden per l'eccidio di civili a Caiazzo. È componente della commissione ministeriale italo-tedesca (2009), che approfondirà il passato di guerra comune, come contributo alla costruzione di una comune cultura della memoria. Tra i principali campi di ricerca, la storia italiana contemporanea, gli studi su nazionalsocialismo e Seconda guerra mondiale, e le culture di memoria nazionali dal 1945.

